

per staro per far el pane. Dice *etiam* esser zonto una bote granda de sesole et una bote di falze. Le fanterie tutte sono a li soi loci; li homini d'arme tutti hanno uno schiopo piccolo per cadauno, quale buta foco da sua posta. In questo numero de homeni d'arme ne sono 100 cavalli de stratioti. Dice *etiam* che queste zente aspetta che'l campo de Milano debba venir a le bande de sotto con le zente hanno mandato per la via de Valtolina, dove dice esserne andati da 2000 fanti, et zonto siano questi, calaranno per via del veronese. Et dice *etiam*, che queste zente non sono più de 15 milia persone et non arrivano; ma loro danno fama di esser trenta milia. Dice *etiam*, per quello se pol intender, loro andar per metter uno Duca è con loro in Milano, quale dice aver raxone de ditta ducea; et dice che ditto Duca paga lui tutti questi cavalli. Le fanterie haveno tutti, Zobia adi 30 del passato, 4 raynes per uno. Dice *etiam*, hanno buttato in aqua uno ponte grando per provar l'artel laria suso, se la stà salda al trazer. Hanno in Trento 500 guastadore toliti da le vile a spese de vilani. Nou hanno voluto lassar cargar a mulatieri biave a Ala se non quelli sono ali confini del visentin et veronese, perchè li hanno promesso come i calano darli favore.

Veneno in Collegio l'orator nuovo di Franzia in rocheto et capuzo di raso negro, chiamato monsignor lo episcopo de heri zonto, insieme con monsignor di Baius orator vechio, accompagnati da sier Gabriel Moro el cavalier et altri patricii vestiti di scarlato al numero di 22. Et zonto dentro, il Serenissimo al nuovo li fece grande aclientie, et presentato la lettera di credenza et sentati tutti doi, esso nuovo orator fece oration latina.

In questa malina zonse in questa terra, condutto con 15 archibusieri da Verona di ordine di Cai del Conseio di X, il reverendo episcopo di Cesena nominato domino di nation

Et di ordine del Conseio di X, come fu preso, ditto episcopo fo posto in Toreselle, et con guardia et erano con lui pur presi, posti nel Collegio di le biave.

Et subito poi disnar li Cai di X tolsono il suo costituto.

In questa matina, a San Zane Polo, dove si cava il loto serato per Zuan Manenti, fo cavà una intrada de ducati 280 al Monte di sussidio a sier Cornelio Barbaro di sier Alvise qu. sier Zacaria cavalier procurator, è a le Cazude; ma ditto prelio è per anni 20 solamente, et va per terzo.

Dapoi disnar fo Conseio di X con la Zonta sopra queste cose del vescovo di Cesena et del Papa. Veneno zoso a hore 23.

Di Cassan, di sier Tomà Moro proveditor zeneral, di 5. Come ogni giorno arrivano bone gente nove de li; ma bisognava li danari per pagarle, azio non fugiscono et andasseno da li inimici. Di novo, il signor Cesare Fregoso, per lettere di 2 da Tortona scrive che erano stati alle mane con inimici ad uno loco chiamato Ponte Corona oltra Po, et hanno preso de inimici forsi 40 cavalli, tra' quali sono il capitano Medina, il capitano Hercule Sassetello et uno altro capitano. Scrive si è ordinato di redursi a parlamento in el loco di Caravagio, zoè il signor duca di Milano, il signor duca di Urbino capitano general nostro, il signor Janus gubernator, lui Proveditor zeneral, et tutti questi condutieri; ma fin hora non è stà deputato il zorno. Crede habbi ad esser Zobia, che sarà poi dimane perchè hozi ditto Capitano general giungerà a Bergamo et ivi starà dimane, et il zorno subseguente per tempo si verà poi a Caravagio.

Postscripta. Questo illustrissimo signor duca di Milano si atrova molto confuso di le cose sue rispetto la revocation fatta del signor Cesare Fregoso con quelle nostre gente sono di là di Po, et solicita esso Preveditor zeneral si mandi uno altro capo in loco suo, et che si soprasieda a la revocation di quelle gente fin che se gli faza bona provision, che dice sarà di brieve. *Tamen* esso Proveditor scrive che'l vol exequir la commission hauta.

Di Verona, di sier Zuan Emo podestà, et sier Carlo Contarini proveditor zeneral di 6. Come esso Proveditor ha hauto l'ordine di andar in campagna col Capitano zeneral, et cussi exequirà; et manda una lettera habuta.

Copia di una lettera di sier Hironimo Gradenigo proveditor di Salò, di 5, scrita a sier Carlo Contarini proveditor zeneral.

Magnifice et clarissime tamquam frater honorandissime.

Di novo, in questa hora una di notte è gionto una mia spia per mi mandata a Trento, qual me ha referto come Domenica proxima passata adi 3 el duca di Bransbec, el conte Maximiano, el conte Girardo de Arco, el conte Batista da Lodron et Marco Sieth tutti cinque erano a Trento et se redusero in castello, et feceno consulto intra essi per